

"Un bianco, per dire una cosa affettuosa, scrive: "non ti posso scordare...". Gli africani dicono: "noi non crediamo tu possa mai scordarti di noi".

Karen Blixen visse in Africa per quasi 20 anni. In Kenja, sulle colline del Ngong, in una fattoria circondata da una piantagione di caffè.

Quando nel 1931 tornò in Danimarca e con gli anni i suoi ricordi iniziarono a farsi più lontani, scrisse di questo "lungo viaggio" attraverso la memoria, il rimpianto e la riflessione, quel capolavoro che è "La mia Africa".

Un libro che, un po' documentario, un po' diario, ci racconta con tutte le sue emozioni, della natura spettacolare e indomita, delle sue popolazioni, così diverse e lontane dagli europei e dove attraverso la quotidianità e la curiosità

dell'altro, cerca di avvicinarci al
continente più misterioso e sconosciuto
del XX secolo.

*"Ora, ripensando alla mia vita in Africa, la
vedo come l'esistenza di chi, da un
mondo sempre frettoloso e pieno di
chiasso, arriva nel mondo della quiete".*